

Si dell'U.E. al Piano rurale del Lazio

La Commissione europea ha dichiarato ricevibile ai fini della successiva applicazione il Piano di sviluppo rurale della Regione Lazio per il periodo 2000-2006. La comunicazione è stata data dalla Direzione generale dell'agricoltura, che ha ricevuto il piano il 13 gennaio. Il Piano attua il regolamento comunitario 1257 del '99 e rappresenta il «sette» agricolo degli interventi finanziati dai fondi di Agenda 2000.



Friuli V. G. protocollo d'intesa Anci-Poste

È stato sottoscritto il prestito obbligazionario deliberato dal Comune di Genova (che ha ottenuto il rating A+ da «Standard & Poor's») per un importo di circa 50 miliardi di lire «ad un tasso particolarmente vantaggioso per il Comune». L'organizzazione del prestito è stata curata da «DePla-Bank Europe plc» di Dublino. Il prestito, ventennale, ha cedole semestrali indicizzate all'Euribor maggiorato di 6,9 punti base.

l'esperienza

7

Sicurezza urbana a Torino: vicesindaco, si può dire che l'allarme rosso è rientrato?

«Siamo di fronte ad un'inversione di tendenza, questo è certo. Il numero complessivo dei reati denunciati sta diminuendo: era già successo nel '98 rispetto al '97, e l'inversione è stata confermata nel '99. A Torino l'allarme sociale è scoppiato prima che nelle altre città: le assemblee sui problemi dell'ordine pubblico hanno iniziato a svolgersi già nel '94. Fino a due anni fa erano temi che portavano in piazza migliaia di persone. E questo anticipo che ha indotto l'amministrazione a farsi carico del problema sicurezza in modo massiccio. E il centro-sinistra, che proprio su questi temi nel '97 ha sfiorato la sconfitta elettorale, ha dovuto misurarsi con una priorità programmatica tradizionalmente lontana».

Già l'ex ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino aveva parlato del «modello Torino» per la lotta alla criminalità come di un esempio esportabile.

«Il punto è affrontare una situazione complessa in modo complesso, perché il tema della sicurezza non coincide con quello dell'ordine pubblico. Per questo, nell'elaborazione delle nostre strategie abbiamo deciso di coniugare due tratti essenziali: la collaborazione tra Comune, Prefettura, Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblici (di cui dopo il decreto legge dell'estate scorsa i sindaci dei Comuni capoluogo e i presidenti di Provincia sono ufficialmente membri ordinari, ndr), le strategie di ordine pubblico ma anche di prevenzione dall'altro. E su questo abbiamo basato le nostre iniziative. Dal potenziamento dell'illuminazione al controllo degli stabili nei quartieri a rischio, all'aiuto agli anziani che sono stati vittime di violenza, anche per questioni molto pratiche, come il furto dei documenti o delle chiavi di casa».

Una situazione sotto controllo. Lo ha sottolineato il neo ministro dell'Interno Enzo Bianco, in visita nel capoluogo piemontese la settimana scorsa, lo confermano i dati a disposizione. E lo assicura Domenico Carpanini, vicesindaco con delega ai problemi della sicurezza urbana. Giusto l'altro giorno, lunedì, gli ultimi tafferugli in ordine cronologico dopo la condanna dell'anarchico Silvano Pelissero, tra squatter e forze dell'ordine. Ma, al di là dei singoli episodi, da qualche tempo a Torino l'atmosfera è cambiata.

Circa 920mila abitanti, di cui 35mila extracomunitari «in regola» (e si stima la presenza di altri 10-12mila irregolari). Nel dettaglio, i dati sulla criminalità riferiti al '99 non sono stati ancora elaborati, ma la situazione è già chiara: reati in calo, seppur limitato, nei primi tre mesi del '99, rispetto allo stesso periodo del '98 (20.728 contro 20.970). Complessivamente, nel '98 erano stati consumati 83.656 delitti (contro gli 84.759 dell'anno precedente), di cui in particolare: 54.444 furti (15.832 su auto, 11.973 di



Il caso

Intervista al vicesindaco del capoluogo piemontese, Domenico Carpanini
«Registriamo un'inversione di tendenza. Il problema, comunque, permane. Il centro-sinistra si è misurato con una priorità tradizionalmente lontana»

Funziona il «modello Torino»
E l'allarme sicurezza rientra

LAURA MATTEUCCI

LOMBARDIA

Zone a rischio
telecamera

Per Milano, Brescia e Mantova parte il progetto «Città sicure», finanziato dai Comuni e dalla Regione Lombardia. Si tratta dello stanziamento di tre miliardi per l'installazione di telecamere nei quartieri maggiormente a rischio, direttamente collegate con le rispettive questure. A Brescia le aree monitorate saranno il quartiere Carmine e, al suo interno, via delle Battaglie, via San Faustino, via Capriolo e Porta Pile: la zona, 20mila abitanti, sarà monitorata con 20 telecamere. A Mantova si agirà nei quartieri Valletta Valsecchi e Lunetta. Milano invece prevede di inserire nel progetto il quartiere Aler (case popolari) di viale Fulvio Testi, la zona di San Siro e Ponte Lambro, rispettivamente 4.475, 16mila e 2.200 residenti.

auto, 7.908 borseggi, 6.103 in appartamenti), 1.603 rapine, 1.127 scippi. Rispetto ai precedenti anni Novanta, quando il numero dei reati non faceva che salire, un deciso giro di vite. L'Osservatorio sulla sicurezza ha segnalato anche un aumento delle persone arrestate o denunciate, oltre che delle espulsioni di immigrati clandestini.

Dati a parte, qual è la sua percezione del fenomeno in città?

«Che i reati "di strada", spaccio e tutti quelli connessi alla prostituzione, sono meno platealmente visibili. Comunque, a S. Salvario come a Porta Palazzo, soprattutto, la situazione resta grave. E il problema sicurezza rimane ai primissimi posti, se non al primo, tra quelli più sentiti dai torinesi. Del resto, è noto quanto il sentimento di insicurezza dei cittadini non coincida con l'effettivo numero di reati, come ha confermato anche un'indagine demoscopica organizzata dalla nostra amministrazione: mentre il 72% considera la città poco sicura, il 76% è convinto di abitare una zona abbastanza sicura. Insomma, una contraddizione evidente tra insicurezza reale e percepita; il che non significa, però, minimizzare la gravità del

problema, semmai che alle istituzioni è richiesto sia di ridurre il numero dei reati, sia la paura dei cittadini. Perché quello alla sicurezza, reale e sentita, è un fondamentale diritto di tutti. Comunque, anche sul piano della percezione, stiamo riscontrando i primi segnali di riconoscimento del miglioramento della situazione».

Una delle iniziative di prossima attuazione.

«La generalizzazione dei vigili di quartiere. Circa 650 uomini che a turno percorrono zona per zona a piedi o comunque con mezzi lenti. Stiamo procedendo adesso con i corsi di formazione. Una buona copertura del territorio è essenziale: tra i rinforzi di vigili, carabinieri e poliziotti, direi che l'obiettivo è quasi raggiunto».

Non dirà che l'organico dei vigili urbani è completo?

«Ne mancano 400, quelli operativi sono 1700. Bisogna pensare che nel '95 erano 1300, e che quest'anno ci sarà un nuovo concorso, per 100 posti; sono già arrivate 7.500 domande».

Dopo che un senzatetto è morto per il freddo, la notte del 26 gennaio, Cgil, Cisl e Uil chiedevano interventi rapidi per una popo-

lazione che, secondo le loro stime, sarebbe di alcune migliaia di persone.

«Non sono affatto migliaia. Le strutture comunali garantiscono 800 posti, 200 dei quali creati solo nell'ultimo anno e mezzo, e non sono mai al completo. Anche quella notte nei nostri dormitori c'erano una dozzina di posti liberi. Francamente, mi sembra che quello dei senza fissa dimora sia un problema che l'amministrazione affronta in modo adeguato».

Qual è la situazione della convivenza con gli immigrati?

«Che molti reati siano commessi da immigrati è fuori discussione. Ma questo, ovviamente, non significa che gli immigrati rappresentino un problema di ordine pubblico. Il crimine non ha nulla a che fare con il colore della pelle, e posso dire che la maggior parte dei torinesi la pensa così. Sì, di episodi violenti nei confronti degli extracomunitari se ne sono verificati, ma Torino non è una città razzista. È solo stufa della criminalità diffusa. Il problema non è la nazionalità di provenienza: un genitore marocchino che vede spacciare un suo connazionale davanti alla scuola del figlio è allarmato esattamente quanto un genitore italiano».

APPUNTAMENTI
E CONVEGNI

MILANO

«Il nuovo sistema di protezione sociale»

Un ciclo di cinque incontri dal titolo: «Il nuovo sistema di Protezione sociale: qualità, valutazioni, certificazione», organizzato dalla sezione milanese della Lega delle Autonomie locali, avrà inizio il 15 febbraio prossimo a Milano, nella sede della Lega, in via Silvio Pellico, 1. Si tratta di un programma di formazione e aggiornamento per amministratori, funzionari e responsabili dei servizi sociali e socio-sanitari di Comuni, Asl e agenzie del privato sociale. Docenti saranno Francesco Bova, psicopedagogista; Silvia Gilardi, psicologa; Massimo Gualzetti, consulente sui sistemi qualità. Per iscrizioni: tel. 028692667; fax. 02877181. Il ciclo si concluderà il 13 marzo 2000.

FALCONARA

Contratto nazionale della dirigenza

Martedì 8 febbraio, nella Sala convegni del castello di Falconara Alta (AN), organizzata dalla Lega delle autonomie locali delle Marche in collaborazione con il Comune di Falconara Marittima, avrà luogo un seminario sul tema: «L'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro della dirigenza di Regioni ed Enti locali». Riabilitore, l'avvocato Luca Tamassia, esperto in materia di organizzazione pubblica e gestione del personale.

VARESE

Nove giornate sui compiti e ruolo degli Enti locali

Si terrà sabato 5 febbraio prossimo, a Varese, nel collegio universitario De Filippo, in via Brambilla, 15, la terza delle nove giornate del corso per amministratori comunali organizzato dalla sezione lombarda dell'Anzi sul tema: «L'Ente locale: il ruolo, i compiti e l'attività del Comune», organizzato dall'Upel varesina. Tema della giornata di studio, che avrà inizio alle ore 9 sul tema: «L'attività comunale». Relatori l'avv. Emanuele Boscolo, dottore di ricerca in diritto amministrativo all'università di Pavia e membro del gruppo di lavoro presso la presidenza del Consiglio dei ministri sulla legge Bassanini e il dott. Giovanni Alberio sindaco di Gavirate.

ROMA

«Teoria e prassi dell'appalto pubblico»

Lunedì 7 febbraio alle ore 17, nella Sala del Conacolo presso la Camera dei deputati, in viale Valdina 3/A, a Roma, organizzata dalla Fillea - Cgil e dalla Del - Tipografia del Genio civile, si svolgerà la presentazione del libro, «Teoria e prassi dell'appalto pubblico» al quale hanno collaborato I. Cicconi, N. Galante, S. Bandini, V. Bissi, M. Cataldi, S. Liverani, A. Mischini, D. Senzani. Introdurrà Nino Galante, segretario nazionale Fillea - Cgil. Interverranno Antonio Bargone, Carla Cantone, Gherardo Colombo, Francesco Gari.

PESARO

«Forme di collaborazione nella gestione dei servizi»

«Le forme di collaborazione nella gestione dei servizi. associazionismo, Unione dei servizi e Consorzio: dalla sicurezza urbana al modello qualità totale». È il titolo del seminario nazionale di studio organizzato dalla sezione marchigiana della Lega nazionale delle autonomie locali in collaborazione con il Consorzio intercomunale pesarese «Plan del Bruscolo» e la Provincia di Pesaro Urbino. L'iniziativa si terrà venerdì 18 e sabato 19 febbraio prossimi nell'aula consiliare di Montelabate (Pesaro). Ai lavori seminariali interverranno Oriano Giovannelli, Gian Mario Spacca, Augusto Melappioni, Leonardo Fattorini, Felice Serra, Filippo Saltamartini. Relatori: Carmelo Ursino, Luca Tamassia, Cesarino Caloni, Luigi Pinelli, Gianni Galdenzi, Elisa Moroni.

MALAGA

Eisco, Autonomie europee e informazione telematica

A Malaga, dal 29 al 31 marzo, si terrà il secondo appuntamento di Eisco 2000, la conferenza degli Enti locali europei per discutere quali strategie adottare in materia di comunicazione utilizzando le nuove tecnologie dell'informazione. L'iniziativa, realizzata da Eianet, la rete telematica europea degli Enti locali, è promossa dal Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa. L'argomento del dibattito è attualissimo: «Gestione efficiente degli Enti locali e regione attraverso l'evoluzione tecnologica TIC». Saranno presentate anche 20 applicazioni e reti telematiche attive in Comuni, Province e Regioni dei Paesi U.E.

DALLA GAZZETTA UFFICIALE

N. 25 del 1 febbraio

DECRETI PRESIDENZIALI

- Decreto del presidente del consiglio dei ministri 20 gennaio 2000: delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica al ministro sen. prof. Franco Bassanini.

DECRETI, DELIBERE

E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle Finanze
- Decreto 20 gennaio 2000: accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio territoriale di Isernia - Decreto 1 febbraio 2000: accertamento dell'irregolare funzionamento dell'anagrafe tributaria relativamente al servizio telematico delle tasse automobilistiche per il giorno 31 gennaio 2000
Ministero dell'ambiente
- Decreto 21 dicembre 1999: perimetrazione del sito di interesse nazionale di Massa e Carrara

ESTRATTI, SUNITI E COMUNICATI

Commissario delegato per l'emergenza in materia di rifiuti solidi - urbani nella regione Puglia Ordinanza n. 51 del 30 dicembre 1999
- Piano temporaneo di prima emergenza per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti in alcuni comuni del bacino di utenza BA3 negli impianti di smaltimento controllati e autorizzati in esercizio nello stesso ambito provinciale. Integrazione per il conferimento dei rifiuti urbani dei comuni di Adelfia e Valenzano (ordinanza n.52)

N. 24 del 31 gennaio

DECRETI PRESIDENZIALI

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2000.
- Dichiarazione dello stato di emergenza nei capoluoghi delle aree metropolitane per fronteggiare la grave situazione delle persone in stato di povertà estrema.
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2000.
- Disposizioni urgenti per fronteggiare la grave emergenza riguardante le persone che versano in stato di povertà estrema e che si trovano senza dimora.

DECRETI, DELIBERE

E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'ambiente
Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici
- Questioni interpretative sulla materia delle offerte di ribasso anormalmente basse.
- Criteri di valutazione della «affinità delle opere eseguite» rispetto a quella dell'affidamento ai fini della valutazione delle offerte.
- Questioni interpretative circa il «servizio di monitoraggio» sull'osservanza della disciplina legislativa regolamentare in materia di programmi di riqualificazione e di sviluppo sostenibile del territorio.
- Norme di sicurezza nei cantieri.
- Affidamento a trattativa privata di lotti funzionali di un'opera pubblica.
- Capitolati d'oneri e documenti complementari.

N. 23 del 29 gennaio.

DECRETI, DELIBERE

E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle Finanze
- Decreto 15 gennaio 2000. Accertamento del periodo di mancato funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Lecco.

N. 22 del 28 gennaio

DECRETI, DELIBERE

E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica - Decreto 22 novembre 1999. Impegno della somma di L. 26.260.000.000 a favore della regione Lombardia, ai sensi della legge n. 483/1998, per l'esercizio 1999.
- Decreto 30 novembre 1999. Impegno della somma complessiva di L. 40.000.000.000 a favore delle Regioni Calabria e Campania, ai sensi della legge 19 dicembre 1992, n. 488, per l'esercizio 1999.
- Decreto 30 novembre 1999. Impegno della somma di L. 1.000.000.000 a favore della Regione Lombardia ai sensi della legge 2 maggio 1990, n. 102, art. 1, comma 2, per l'esercizio 1999.
- Decreto 2 dicembre 1999. Impegno della somma di L. 65.000.000.000 a favore della Regione Campania, ai sensi della legge 18 aprile 1984, n. 80, articoli 4 e 5, per l'esercizio 1999.

N. 21 del 27 gennaio

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

- Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 536. Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 139, concernente la revisione dei criteri di accatastamento dei fabbricati rurali.
- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2000. Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine alla situazione determinatasi nel settore della depurazione delle acque reflue urbane della città di Milano, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 24-2-92, n. 225. Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica
- Decreto 16-11-99. Impegno della somma complessiva di L. 126.290.390 a favore della Regione Calabria, ai sensi della legge 14-3-68, n.292, per l'esercizio 1999.
- Decreto 18-11-99. Impegno della somma di L. 18.090.000.000 a favore delle Amministrazioni comunali dell'area tarantina.
- Decreto 22 novembre 1999. Impegno della somma di L. 153.309.853.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alle Regioni interessate, ai sensi della legge 26-4-82, n. 181, art. 3, per l'esercizio 1999.
- Decreto 22-11-99. Impegno della somma di L. 76.200.000.000 a favore della Regione Lombardia.

ATTIVITÀ

ISTITUZIONALI

SENATO

Aula

Oggi e prossima settimana
- Mozione su Malpensa 2000 (presentata dall'opposizione).
- Disegno di legge sull'agente di quartiere.

Commissione

Affari costituzionali

Oggi e prossima settimana
- Disegno di legge di semplificazione 1999

- Disegno di legge costituzionale sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni a statuto speciale.

Commissione ambiente

Oggi e prossima settimana
- Disegno di legge sull'abusivismo

Commissioni

congiunte Bilancio e Finanze

Oggi e prossima settimana
- Decreto legislativo sul federalismo fiscale.

